

Metro, il consulente assolve gli imputati. La perizia: «Durante i lavori in via Roma non sono stati danneggiati gli edifici»

L'AQUILA. Non sarebbero stati riscontrati danni ai palazzi lungo via Roma. Queste le conclusioni della perizia che è stata depositata in occasione del processo riguardante la mancata osservazione di misure di protezione durante i lavori per la metropolitana in via Roma. Inoltre le precauzioni prese, secondo il perito, il professor Alberto Baudà, sono state sufficienti. Tuttavia lo stesso perito non esclude potenziali problemi in futuro. Una perizia che comunque andrà discussa nell'udienza di oggi.

Una vicenda, quella della metropolitana di superficie, oggetto di un servizio della trasmissione «Ballarò» su Rai Tre che potrebbe essere messo in onda anche stasera stessa o, comunque, nelle prossime puntate. Tornando al processo di oggi al vaglio del giudice Giuseppe Romano Gargarella, l'accusa parla specificatamente di mancata osservazione delle misure di protezione nel tratto compreso tra la chiesa di San Paolo e la parte finale di via Roma compromettendo la stabilità dei palazzi storici.

Nel processo ci sono sette imputati tra i quali il titolare della ditta Cgrt che svolto i lavori, Eliseo Iannini due dirigenti comunali, Mario Di Gregorio e Vittorio Fabrizi e altre persone che a vario titolo si sono occupati dei lavori.

Nella odierna udienza, se verranno rispettati i programmi, potrebbe essere ascoltato il perito il quale potrà rispondere ai quesiti di avvocati, giudice e pm e definire meglio alcuni contorni della sua consulenza che ad alcuni sono sembrati meritevoli di chiarimenti. Anche per questa ragione l'esito del procedimento penale non appare scontato. Gli imputati sono assistiti dagli avvocati Angelo Colagrande, Stefano Rossi, Attilio Cecchini e Massimo Manieri.

PRECISAZIONE. L'avvocato Alessandra Spadolini precisa che Mattia Moroni non è accusato di alcun furto ma solo di un episodio di spaccio nel processo che si terrà il 13 marzo in tribunale.